



Aggiornamento sul Progetto Unità Medico-Infermieristica

L'Unità Medico-Infermieristica (UMI) opera all'interno della Protezione Civile con lo scopo di erogare alle popolazioni colpite da calamità l'assistenza e le prestazioni sanitarie ordinariamente assicurate dalla Medicina di Base. Il **progetto** è maturato nei molti mesi in cui il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile di Cuneo ha gestito l'emergenza terremoto nei quattro campi di Tempéra.

L'UMI, affiancandosi all'Unità Psicologica ed all'Unità Farmacologica – già operative e dimostrate proprio nel contesto abruzzese intuizioni organizzative di rilevanza strategica – vuole far fronte agli ordinari bisogni di salute di una popolazione che va dal neonato all'anziano, dalla gravida ai diversamente abili, dal paziente diabetico a quello oncologico, ecc.

Un ambito dunque assolutamente non conflittuale (per temporalità, per competenza e per finalità) con il Sistema 118, anzi complementare.

Nella realtà di un tendopoli ed in un contesto territoriale ove l'intera rete dei servizi è distrutta, anche un problema semplice di salute rappresenta per il paziente una sfibrante complicazione aggiuntiva alle difficoltà quotidiane. Non vi è dunque competenza professionale sanitaria che non sia utile ai fini del progetto UMI.

Relativamente agli **adempimenti formali**, è stato sottoscritto l'Atto costitutivo, approvato lo Statuto e nominato il Consiglio direttivo, che risulta costituito da 17 professionisti sanitari (medici, infermieri, ostetriche, sia del territorio che ospedalieri, ed un esperto amministrativo).

Si riportano testualmente stralci degli atti formali relativi a natura giuridica, finalità e criteri di ammissione.

Natura giuridica: Organizzazione di volontariato - costituita sulla base delle norme di cui alla *Legge quadro sul volontariato 266/91* - avente la forma giuridica di associazione riconosciuta denominata "Unità Medico-Infermieristica Volontaria operante nell'ambito della Protezione Civile" ... [omissis]

Art. 2 dello Statuto – Scopi e finalità

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge di perseguire i fini dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in materia di Protezione Civile in occasione di catastrofi e calamità naturali.

Nello specifico, la *mission* dell'Associazione è l'integrazione della risposta sanitaria locale alla maxi-emergenza, mediante l'insediamento nello scenario calamitoso di una squadra medica ed infermieristica deputata:

- prioritariamente,
 - a mitigare la defaillance dei servizi di medicina di base, sia surrogandone le funzioni, sia coinvolgendo direttamente e facilitando gli operatori sanitari del territorio nella riorganizzazione assistenziale e nel riallacciamento dei rapporti con i propri assistiti;
 - a mitigare, subordinatamente alla disponibilità di operatori sanitari esperti nelle specifiche discipline e subordinatamente alla disponibilità delle specifiche risorse strumentali, la defaillance dei servizi di medicina specialistica, specie quelli relativi a problematiche a maggior criticità, quali gestanti, bambini, pazienti oncologici, etc.;
- a garantire l'assistenza sanitaria ai Volontari di Protezione Civile;
- ad effettuare formazione sanitaria sia alle vittime della catastrofe sia ai Volontari di Protezione Civile onde prevenire e fronteggiare le problematiche igienico-sanitarie proprie delle situazioni di emergenza e dei campi profughi;



- ad effettuare i controlli igienici all'interno del campo e delle tende;
- a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze e risorse, con le altre strutture operative di Protezione Civile, sanitarie e non.

Per realizzare tali scopi, l'associazione si propone di:

- I. istituire un corpo di volontari costituito da medici, infermieri, ostetriche ed altri operatori della sanità funzionali all'organizzazione – onde svolgere l'attività assistenziale alle popolazioni ed ai Volontari di Protezione Civile definita nella *mission*;
- II. organizzare il corpo dei volontari in una struttura sanitaria mobile attrezzata per operare autonomamente nel teatro della catastrofe;
- III. contribuire, ove possibile, alle attività di studio, progettazione ed intervento per la salvaguardia della popolazione e dell'ambiente svolte dagli Enti ad esse preposti istituzionalmente;
- IV. cooperare con Enti ed Associazioni aventi finalità convergenti;
- V. favorire lo sviluppo delle capacità tecniche ed operative tramite la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento e ad esercitazioni;
- VI. promuovere qualsiasi attività finalizzata o comunque utile al perseguimento degli scopi sopra indicati.

Le attività di cui sopra sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse con lo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile per danni cagionati a terzi nell'esercizio della attività medesima.

Art. 5 dello Statuto - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Possano essere membri dell'associazione:

- a. medici iscritti all'Ordine professionale
- b. gli infermieri e le ostetriche iscritti al rispettivo Collegio professionale
- c. operatori in ambito sanitario dipendenti da Enti del SSN o convenzionati.

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte dell'interessato.

Relativamente ai soggetti di cui alla voce c), il Consiglio direttivo può ammettere, in via straordinaria, a membri dell'Associazione anche soggetti non iscritti agli Albi professionali sanitari se ritenuti, in forza dello specifico ruolo e della specifica competenza quali dipendenti di Enti del SSN o convenzionati, funzionali all'operatività dell'Associazione. Tali soggetti, fatte salve le funzioni assistenziali sanitarie cui non sono abilitati, hanno analoghi diritti e doveri degli altri membri dell'Associazione.

La domanda di ammissione contempla l'impegno esplicito a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad accettarne integralmente lo Statuto.

La data di ammissione del nuovo socio decorre dalla data di delibera del Consiglio direttivo. *[omissis]*

Attualmente il Consiglio direttivo, individuate le direttrici che sottendono l'assetto e l'operatività dell'Unità, sta implementando agevoli soluzioni informatiche che consentano a tutti i membri di interagire e lavorare collegialmente, senza il vincolo di radunarsi fisicamente.

I temi prioritari cui applicarsi, oltre ovviamente all'acquisizione delle strutture e dei mezzi da campo governata dal Coordinamento Provinciale, sono:

- la formazione relativa al contesto operativo (in materia di organizzazione della Protezione Civile, di modelli organizzati in medicina delle catastrofi, di interazione con le altre Forze in campo, di sicurezza sul lavoro, etc.)



- la formazione relativa all'attività medico-infermieristica nei contesti di calamità (lavoro in team, omogeneizzazione dei comportamenti e dei provvedimenti degli operatori mediante linee-guida organizzative e cliniche, etc.)
- l'acquisizione delle strumentazioni e dei materiali sanitari necessari agli operatori delle diverse discipline sanitarie
- l'attenzione e l'adeguata risposta alle esigenze individualmente espresse dai singoli di formazione ed addestramento
- l'individuazione all'interno del gruppo delle molte competenze ed esperienze esistenti, utili ai fini di percorsi formativi interni
- l'ampia diffusione in Provincia del Progetto a tutti gli operatori potenzialmente interessati. Ad oggi le adesioni registrate sono oltre cento, con lieve prevalenza dei medici.

Il Progetto e gli aggiornamenti sono pubblicati sul sito web dell'Ordine dei Medici (<http://www.omceo.cuneo.it/>), sul sito web dell'IPASVI (<http://www.ipasvicuneo.org/>) e sui rispettivi Notiziari professionali. Le Ostetriche possono rivolgersi con mail al proprio Collegio Provinciale (ostetriche.cn@pec.it).

Potete richiedere a Elsio Balestrino <elsio.balestrino@libero.it> od a Lorenzo Gola <loreviol@thegolas.it> :

- lo Statuto dell'Unità Medico-Infermieristica
- il Modulo di adesione all'UMI

Il Consiglio Direttivo UMI

Cuneo, Gennaio 2010